



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione III - Sistema Camerale -

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGMCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. **0018254 - 10/02/2015 - USCITA**

ALLE CAMERE DI COMMERCIO

INDUSTRIA, ARTIGIANATO

AGRICOLTURA

LORO SEDI

per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RAGIONERIA GEN.LE DELLO STATO

I.G.F.

00187 ROMA

ALL'UNIONCAMERE

P.ZZA SALLUSTIO, 21

00187 ROMA

ALLA INFOCAMERE S.C.P.A.

VIA G. B. MORGAGNI, 13

00100 ROMA

Oggetto: decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 8 gennaio 2015 recante "Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2015 alle camere di commercio ai sensi dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni".

Si rende noto che il decreto interministeriale 8 gennaio 2015 con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale per l'anno 2015 è stato registrato in data 6 febbraio 2015 (Ufficio controllo atti Mise e MIPAAF Reg.ne - prev. n.365) ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto è già pubblicato sul sito di questo Ministero al seguente link:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-interministeriali/2032223-decreto-interministeriale-8-gennaio-2015-determinazione-delle-misure-del-diritto-annuale-dovuto-per-l-anno-2015-alle-camere-di-commercio>

Poiché il testo definitivo del provvedimento in questione non ha subito modifiche rispetto a quello all'epoca in corso di adozione, si possono ritenere confermate per l'anno 2015, le indicazioni provvisoriamente dettate con la lettera circolare n. 22775 del



29.12.2014, in merito agli importi che le imprese e gli altri soggetti obbligati sono tenuti a versare.

Nel rinviare alle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto in oggetto per quanto concerne il fondo di perequazione istituito presso Unioncamere, si ritiene, inoltre, necessario segnalare che l'articolo 3 del medesimo decreto stabilisce, tra l'altro, i criteri di monitoraggio dell'applicazione del disposto del comma 55 dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147 secondo cui il sistema camerale destina, per gli anni 2014, 2015 e 2016, una somma pari a 70 milioni di euro annui al sostegno dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante il rafforzamento dei Confidi, obiettivo da garantire anche attraverso una eventuale ulteriore quota aggiuntiva della dotazione annuale del medesimo fondo di perequazione.

In proposito si ritiene necessario evidenziare che per l'anno 2014, come comunicato da Unioncamere con nota n. 2350 del 29.01.2015, l'impegno del sistema camerale a supporto del Confidi è stato pari a 91,8 milioni di euro; per l'anno 2014 non sarà, quindi, necessario prevedere alcuna ulteriore quota aggiuntiva del fondo di perequazione né troveranno applicazione le conseguenti previsioni di versamenti aggiuntivi da parte di codeste camere di commercio al fondo perequativo 2014 per tale finalità, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 3 del decreto in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Gianfrancesco Vecchio*)

PFE